

CASARANO IL COMITATO DI CITTADINI CHIEDE UN INCONTRO AL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA SOLLECITANDO UNA MODIFICA AL PROGETTO

«La tangenziale isolerà un rione»

Protestano i 500 residenti di contrada "Pineta". In assenza di un sottopassaggio non potranno più raggiungere il centro cittadino a piedi. Disagi anche per i postini

ALBERTO NUTRICATI

● **CASARANO.** I circa 500 residenti in contrada Pineta che hanno dato vita all'omonimo comitato chiedono un incontro con il presidente della Provincia Antonio Gabellone. Motivo del contendere la tangenziale, in fase di realizzazione, che sbarrerà definitivamente e permanentemente, con un «muro» alto circa due metri, le tre strade che collegano zona Pineta al centro urbano.

«Tale infrastruttura – spiegano i residenti – andrà ad isolare una

delle poche zone verdi della città, utilizzata inoltre da molti altri cittadini non residenti in zona per passeggiare o fare footing. Inoltre, non permetterà più ai residenti di scendere in città in bicicletta o a piedi, incentivando l'utilizzo obbligato dell'auto. Infine, molto probabilmente si avranno ricadute sui servizi, come la raccolta rifiuti o la consegna della corrispondenza postale».

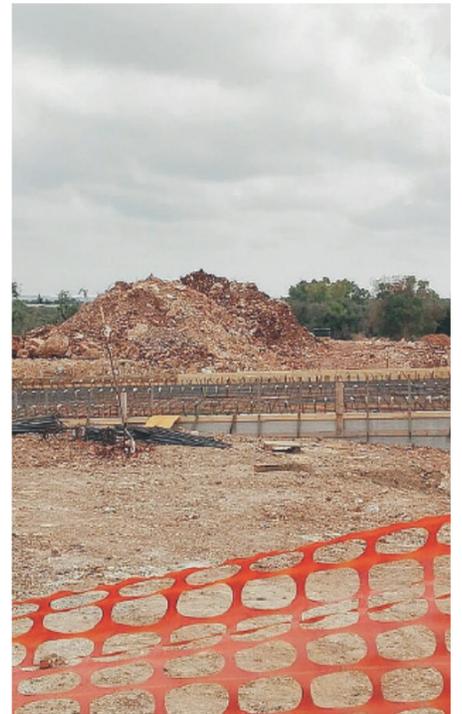
Per questi motivi i cittadini sollecitano la giunta comunale affinché chiedi alla Provincia la possibilità di realizzare un sottopas-

saggio, utilizzando il prolungamento di via Fermi. Il comitato chiede, inoltre, di poter prendere visione dei progetti redatti dal 1999 ad oggi e di tutte le eventuali varianti apportate nel corso degli anni.

«Varie riunioni – incalza Massimo Leggio – sono state fatte con tecnici e politici, ma da sempre è emersa la mancanza di volontà nel capire se ci sono stati errori di valutazione in passato o se ci sia la possibilità di una soluzione adottando una variante. Le risposte sono state sempre vaghe e sempre negative per problemi tecnici o di

vario tipo. Ora, l'unica speranza è quella di un incontro con il presidente Gabellone, sperando che possa capire e sposare le motivazioni di una comunità che chiede solo un accesso in città, un accesso tramite una delle tre strade storiche realizzate grazie a soldi pubblici spesi in precedenza per fornire l'illuminazione pubblica e il relativo manto stradale».

A questo punto, con i lavori per la realizzazione della tangenziale che continuano senza interruzioni, le speranze dei cittadini sono legate all'intervento di Gabellone.



IL CANTIERE I lavori per la tangenziale

CAPO DI LEUCA INCARTATA L'ADESIONE DEL COMUNE DI CASTRIGNANO DOPO IL RECENTE ABBANDONO DI «TALASSA» CON TRICASE

L'Unione cresce e accorpa le funzioni

In sinergia Catasto urbano, Protezione civile, raccolta dei rifiuti e riscossione dei relativi tributi



PRESIDENTE Luca Durante

MAURO CIARDO

● L'Unione dei Comuni "Terra di Leuca" accorpa le funzioni, si consolida e si allarga.

Nel corso del Consiglio che si è svolto lunedì sera a Salve (presidenza di turno), i consiglieri hanno deliberato all'unanimità di condividere insieme alcune funzioni fondamentali. Tre in particolare: il Catasto (ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente), le attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi, l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi. Un passaggio importante e necessario, in vista della riorganizzazione voluta dal Governo che impone l'accorpamento delle funzioni per i comuni

con popolazione inferiore a 5mila abitanti ma che in questo caso è stata accolta anche da quelli consorziati che superano tale soglia, proprio in vista di un risparmio delle economie. L'obiettivo è quello di far nascere una grande "Città del Capo di Leuca" che porti maggiori introiti da parte dello Stato e minori spese nella gestione. L'epicentro è moralmente individuato in Santa Maria di Leuca e un segnale in questo senso è venuto dalla volontà del Comune di Castrignano del Capo, di cui Leuca è marina, di aderire alla "Terra di Leuca" dopo l'abbandono della "Talassa" con Tricase. Al Consiglio erano presenti come ospiti tre assessori della giunta guidata da Santo Papa che hanno manifestato l'intenzione del Comune di associarsi non prima del 2017, visto che dopo lo scioglimento dell'unione con Tricase avvenuta il 30 giugno scorso occor-

rono sei mesi per il disbrigo delle pratiche. La notizia è stata accolta con entusiasmo, come pure il proponente del Comune di Patù di rientrare nell'Unione dopo lo "schiaccio" di gennaio, quando abbandonò i tavoli in polemica proprio per il mancato accorpamento dei servizi. Nel corso dei lavori è stato eletto il presidente che guiderà l'Unione dal 1° settembre prossimo. Si tratta del sindaco di Morciano di Leuca Luca Durante che prenderà il posto dell'attuale, il primo cittadino di Salve Vincenzo Passaseo. La presidenza del Consiglio va alla consigliera Simona Liberti di Corsano che prenderà il posto dell'uscente Chiara Spagnolo di Gagliano del Capo.

Prima di chiudere il Consiglio ha approvato l'adesione dell'Ente all'associazione "Borghi autentici d'Italia" recependo il manifesto Bai e il codice etico e di responsabilità sociale.

le altre notizie

CASARANO

INIZIATIVA DEI LIONS
Scambio culturale



■ Concluso nei giorni scorsi lo scambio giovanile internazionale organizzato dal Lions club. «Lo scopo – spiega il presidente del Lions club di Casarano e direttore del Lions summer camp Gabriella Marrella – è di far interagire i ragazzi nella tradizione dell'identità del territorio e nella integrazione con le altre culture, nello scenario di una terra ricca di storia fra due mari».

Il campo distrettuale «Apulia-Italo Ladisa» ha avuto base nell'Oasi Tabor di Nardò. Trentadici i ragazzi partecipanti, provenienti da Cina, America, Canada, Messico, Austria, Svezia, Turchia, Serbia, Olanda, Danimarca e Finlandia. Titolo del campo «I Laboratori del gusto: profumi & sapori mediterranei... e dintorni!», nel corso del quale si sono svolti laboratori didattici di cucina, tenuti da docenti dell'istituto alberghiero «Moccia» di Nardò, visite guidate in aziende agro-alimentari, serate dedicate alla scoperta dei luoghi storici e delle tradizioni del Salento. I ragazzi, oltre a realizzare un menu a km0, hanno visitato l'allevamento ittico in mare della Rehomare e si sono cimentati con i simulatori di volo della scuola internazionale di volo dell'Aeronautica Militare di Galatina.

SANTA CESAREA UNA RICHIESTA DI INCONTRO CORREDATA DA UNA PETIZIONE

Estate ad ostacoli, i residenti scrivono al sindaco

Incendi, accessi al mare vietati, parcheggi selvaggi, centro termale abbandonato: raccolte 180 firme

GIOVANNI NUZZO

● **SANTA CESAREA TERME.** Un incontro pubblico urgente per affrontare e risolvere alcuni problemi della stagione turistica in corso.

Lo hanno chiesto al sindaco Pasquale Bleve corredandolo con la raccolta di oltre 180 firme di residenti, turisti e villeggianti, protocollate ieri mattina agli atti del Comune.

«Vogliamo che vengano affrontate – si legge nel documento inviato sul tavolo del primo cittadino

– tutte le questioni connesse alla vocazione turistica e termale della località balneare».

È certo che i firmatari intendono proporre soluzioni al fenomeno degli incendi che 20 giorni fa hanno distrutto buona parte del territorio costiero; affrontare il problema dell'accesso vietato nelle discese pubbliche a mare a causa del divieto che persiste da anni per il pericolo crolli della falesia; Porto Miggiano per il quarto anno consecutivo ancora sottoposto a sequestro giudiziario. E poi: parcheggi selvaggi, strisce blu, piano

traffico, e non da ultimo il nuovo Centro termale abbandonato e in degrado da anni, senza una via di sbocco. Ma c'è chi intende sollevare anche il problema del decoro e arredo urbano.

I firmatari chiedono inoltre al sindaco Bleve, che l'incontro si tenga in tempi rapidi presso l'aula consiliare o in alternativa sulle terrazze comunali, entro fine la fine di questa settimana alle ore 21,30.

La richiesta è stata notificata per conoscenza a tutta la cittadinanza e al Prefetto.



SANTA CESAREA Una veduta della marina

MAGLIE IL SINDACO HA FIRMATO IL DECRETO CON IL QUALE RECEPISCE LE DIMISSIONI DI ANTONIO FITTO E LO SURREGOLA CON DARIO VINCENTI

Rimpasto effettuato, ma permangono i malumori in Forza Italia

Gli Azzurri ribadiscono la richiesta dell'azzeramento della Giunta e della formazione di una squadra completamente rinnovata

CAMILLO DE DONNO

● **MAGLIE.** Il rimpasto di giunta è fatto. Il sindaco Ernesto Toma ha firmato il decreto che recepisce le dimissioni da assessore di Antonio Fitto e nomina al suo posto Dario Vincenti. Questi "eredita" le deleghe che erano di Fitto: ambiente e qualità urbana, affari istituzionali e personale; a quelle aggiunge: comunicazione, traffico, viabilità e segnaletica, partecipate. Un impegno "maggiorato" rispetto a quello di Fitto che però aveva anche la responsabilità di capogruppo, ruolo che conserva. All'ex sindaco Antonio Fitto va il ringraziamento di Ernesto Toma per il lavoro svolto in questi mesi che è stato di raccordo con la passata amministrazione. Lo

stesso primo cittadino fa gli auguri di buon lavoro al neo assessore Dario Vincenti, chiede a tutti i componenti della giunta un maggiore impegno per sopperire all'assenza di Fitto ed all'apporto che la sua esperienza garantisce all'amministrazione. Col decreto firmato ieri da Ernesto Toma si conclude una fase di travaglio nella maggioranza che ha più volte risentito in consiglio del mancato completamento degli accordi preelettorali, accordi che ora trovano una risposta con la nomina di Vincenti e avranno un ulteriore passaggio con le dimissioni di Dario Vincenti dalla presidenza dell'ente Capece e con la nomina al suo posto di Rossano Rizzo, ex assessore alla cultura nell'amministrazione Fitto. Fin qui le risposte alle tensioni politiche che avrebbero potuto gene-

rare problemi di stabilità nella maggioranza. Permangono tuttavia aspettative di Forza Italia. «Le dimissioni di Antonio Fitto – fanno sapere i responsabili del partito – non risolvono il problema della rappresentanza delle varie componenti la maggioranza consiliare avendo sempre ritenuto Fi di far parte di una coalizione e non di un monocoloro (Cor, ndr). Con ciò gli Azzurri ribadiscono la loro posizione che è quella di "Procedere rapidamente all'azzeramento della giunta e alla formazione di una compagine completamente rinnovata. Contestualmente si impone il recupero dei consiglieri non eletti che per una manciata di voti si vedono esclusi da ogni partecipazione alla vita amministrativa».



MAGLIE Il municipio

CAPO DI LEUCA INCARTATA L'ADESIONE DEL COMUNE DI CASTRIGNANO DOPO IL RECENTE ABBANDONO DI «TALASSA» CON TRICASE

L'Unione cresce e accorpa le funzioni

In sinergia Catasto urbano, Protezione civile, raccolta dei rifiuti e riscossione dei relativi tributi

MAURO CIARDO

● L'Unione dei Comuni "Terra di Leuca" accorpa le funzioni, si consolida e si allarga.

Nel corso del Consiglio che si è svolto lunedì sera a Salve (presidenza di turno), i consiglieri hanno deliberato all'unanimità di condividere insieme alcune funzioni fondamentali. Tre in particolare: il Catasto (ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente), le attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi, l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi. Un passaggio importante e necessario, in vista della riorganizzazione voluta dal Governo che impone l'accorpamento delle funzioni per i comuni



PRESIDENTE Luca Durante

con popolazione inferiore a 5mila abitanti ma che in questo caso è stata accolta anche da quelli consorziati che superano tale soglia, proprio in vista di un risparmio delle economie. L'obiettivo è quello di far nascere una grande "Città del Capo di Leuca" che porti maggiori introiti da parte dello Stato e minori spese nella gestione. L'epicentro è moralmente individuato in Santa Maria di Leuca e un segnale in questo senso è venuto dalla volontà del Comune di Castrignano del Capo, di cui Leuca è marina, di aderire alla "Terra di Leuca" dopo l'abbandono della "Talassa" con Tricase. Al Consiglio erano presenti come ospiti tre assessori della giunta guidata da **Santo Papa** che hanno manifestato l'intenzione del Comune di associarsi non prima del 2017, visto che dopo lo scioglimento dell'unione con Tricase avvenuta il 30 giugno scorso occor-

rono sei mesi per il disbrigo delle pratiche. La notizia è stata accolta con entusiasmo, come pure il proponimento del Comune di Patù di rientrare nell'Unione dopo lo "schiaffo" di gennaio, quando abbandonò i tavoli in polemica proprio per il mancato accorpamento dei servizi. Nel corso dei lavori è stato eletto il presidente che guiderà l'Unione dal 1° settembre prossimo. Si tratta del sindaco di Morigliano di Leuca **Luca Durante** che prenderà il posto dell'attuale, il primo cittadino di Salve **Vincenzo Passaseo**. La presidenza del Consiglio va alla consigliera Simona Liberti di Corsano che prenderà il posto dell'uscente **Chiara Spagnolo** di Gagliano del Capo.

Prima di chiudere il Consiglio ha approvato l'adesione dell'Ente all'associazione "Borghi autentici d'Italia" recependo il manifesto Bai e il codice etico e di responsabilità sociale.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

